



IL COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI

presso

LA CORTE DEI CONTI

Sezione Regionale di Controllo per la Liguria

composto dai seguenti magistrati:

Dott. Alessandro VISCONTI	Presidente
Dott.ssa Caterina Angela Marra	Referendario (relatore)
Dott.ssa Vitaliana Vitale	Referendario

nella camera di consiglio del 27 gennaio 2026 ha reso la seguente

D E L I B E R A Z I O N E

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *"Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti"*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

vista la legge 10 dicembre 1993, n. 515, e successive modificazioni, recante *"Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica"*;

vista la legge 6 luglio 2012, n. 96, recante *“Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali”*;

visto, in particolare, l'art. 13, comma 6, della citata legge 6 luglio 2012, n. 96, come modificato dall'art. 14-bis, comma 2, decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 e, successivamente, dall'art. 33, comma 3 lett. b), decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che attribuisce alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e della regolarità della relativa documentazione prodotta;

visto l'art. 14-bis del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, introdotto in sede di conversione dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13 recante *"Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore"* che ha apportato modifiche parziali alla disciplina dei controlli in argomento;

viste le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 24/2013/INPR del 1° ottobre 2013 e n. 12/2014/QMIG del 15 aprile 2014, contenenti rispettivamente i primi indirizzi interpretativi inerenti al controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e gli orientamenti in ordine all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo stesso alle sopravvenienze di cui al decreto-legge n. 149/2013 e relativa legge di conversione;

rilevato che, relativamente alla consultazione elettorale del 25 e 26 maggio 2025 tra i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e, pertanto, soggetto al controllo da parte di questo Collegio, rientra il Comune di Genova;

visto il decreto del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 19/2025 che costituisce il Collegio di controllo delle spese elettorali per le elezioni amministrative 2025;

viste le deliberazioni del Collegio di controllo sulle spese elettorali nn. 65/2025/CSE, 66/2025/CSE e 67/2025/CSE;

visto il decreto n. 3 del 10 settembre 2025, con cui il Presidente del Collegio ha assegnato l'esame istruttorio relativo al consuntivo delle spese elettorali della lista "*Forza Italia*" al Referendario dott.ssa Caterina Angela Marra;

vista la nota del 20 giugno 2025, trasmessa a questa Sezione regionale e acquisita al protocollo n. 2530, con cui Fabio Roscioli, in qualità di Amministratore Nazionale di Forza Italia, ha inviato la certificazione delle spese elettorali sostenute dalla Lista "*Forza Italia*" per le elezioni amministrative 2025 tenutesi nel Comune di Genova;

vista la nota istruttoria prot. n. 4525 del 10 dicembre 2025;

visto il riscontro fornito con nota del 18 dicembre 2025, acquisita a prot. Cdc n. 4640 del 19 dicembre 2025;

esaminata la suddetta documentazione, sulla base dei parametri previsti dalla legge;

vista l'ordinanza n. 1/2026, con cui il Presidente del Collegio ha convocato la camera di consiglio per l'esame collegiale;

FATTO E DIRITTO

Il rendiconto presentato dalla lista "*Forza Italia*", sottoscritto da Fabio Roscioli, in qualità di Amministratore Nazionale di Forza Italia, dichiara fonti di finanziamento per euro 35.866,86, derivanti da "*libere contribuzioni incassate in denaro*", corredate dell'indicazione delle generalità dei singoli soggetti finanziatori nonché, per le contribuzioni di importi superiori a, rispettivamente, euro 500 ed euro 3000, di idonee dichiarazioni come per legge.

Le spese, per un totale di euro 46.626,79, sono state sostenute per le seguenti finalità di cui all'art. 11, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515: lettera (b), distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi per la propaganda, compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri, per l'importo di euro 28.840,76; lettera (c), organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo, per euro 6.136,00; lettera (d) stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, autenticazione delle firme, espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali, per euro 890,00; inoltre, fra le spese rendicontate è incluso l'importo di euro 10.760,03 *à forfait*, calcolato nella misura del 30% delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Le spese relative alle lettere (b), (c) e (d) sopra citate, esposte nel rendiconto, risultano corredate di idonea documentazione.

È stata oggetto di approfondimenti istruttori l'inclusione, fra le spese rendicontate, dell'importo di euro 10.760,03 calcolato *à forfait* nella misura del 30% delle spese effettivamente sostenute e documentate. In particolare, è stato chiesto di fornire chiarimenti in ordine al disallineamento fra l'ammontare complessivo delle spese elettorali rendicontate (di euro 46.626,79) e quello delle fonti di finanziamento (di euro 35.866,76), e di indicare la copertura nelle fonti di finanziamento dell'importo *à forfait* di euro 10.760,03.

Con riscontro fornito con nota del 18 dicembre 2025, acquisita a prot. Cdc n. 4640 del 19 dicembre 2025, l'Amministratore Nazionale Fabio Roscioli ha precisato che: *“Per quanto riguarda l'ammontare di euro 10.760,03 esposto nelle spese a forfait, le stesse sono state esposte nel rendiconto solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2 dell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 il quale stabilisce che le spese elencate, anche se non effettivamente sostenute, devono essere*

esposte nel rendiconto in misura forfettaria e nella percentuale fissa del 30%. Pertanto non sono state indicate le fonti di finanziamento a copertura delle stesse”.

Con riferimento all’importo di euro 10.760,03 calcolato *à forfait*, si osserva che, come indicato nella delibera n. 67/2025/CSE del Collegio per il controllo sulle spese elettorali presso la Sezione regionale di Controllo per la Liguria, Prospetto di rendiconto – Parte Seconda - Spese Sostenute, per le spese *à forfait* di cui all’art. 11, c. 2, L. n. 515/93 non è richiesto alcun documento contabile da allegare, tuttavia le stesse devono trovare copertura nelle relative fonti di finanziamento.

Dalla documentazione trasmessa e dal riscontro istruttorio fornito non risulta che l’importo *à forfait* trovi capienza nelle fonti di finanziamento. Pertanto, l’importo *à forfait* di euro 10.760,03 non risulta ammissibile e, di conseguenza, deve essere espunto dal rendiconto.

Le spese documentate esposte nel rendiconto, invece, rientrano nelle tipologie indicate dall’art. 11 della legge n. 515/1993 e non superano il limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge n. 96/2012.

P.Q.M.

Il Collegio di controllo sulle spese elettorali della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Liguria accerta la regolarità del rendiconto della lista “Forza Italia” ad eccezione dell’importo *à forfait* di euro 10.760,03, che non trova copertura nelle fonti di finanziamento

D I S P O N E

la trasmissione di copia della presente deliberazione, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio Comunale di Genova, per il successivo inoltro ai rappresentanti della lista interessata.

Manda alla Segreteria della Sezione per i relativi adempimenti, comprensivi di quelli relativi all'inserimento della pronuncia nel sito internet della Sezione.

Così deliberato nella camera di consiglio del 27 gennaio 2026.

Il magistrato relatore

(Caterina Angela Marra)

Il Presidente del Collegio

(Alessandro Visconti)

Depositato in segreteria

Il funzionario preposto